

Il balletto classico e la grande arte saranno i protagonisti dei prossimi appuntamenti del Cinema al Ridotto del TCVI: **domenica 10 marzo** alle 16.00 sarà trasmesso dal Teatro Bolshoi di Mosca, il balletto classico per eccellenza, “**La bella addormentata**”, coreografia di **Yuri Grigorovich**, libretto di Ivan Vsevolozhsky e Marius Petipa basato sulla fiaba di Charles Perrault, musiche di P.I. Čajkovskij; **mercoledì 13 marzo** alle 20.45 sarà la volta di “**Loving Vincent**” il film di Dorota Kobiela e Hugh Welchman dedicato al genio e alla follia di Vincent Van Gogh, che racconta la vita e le opere del grande pittore in modo originalissimo, addentrandosi nel cuore delle sue opere; **mercoledì 27 marzo** alle **20.45**, ancora la grande arte protagonista con “**Bosch – Il giardino dei sogni**”, un’interessante testimonianza sul più visionario e immaginifico dei pittori olandesi di tutti i tempi. Entrambi i film d’arte sono stati realizzati da Sky Arte HD e Mymovies.it, distribuiti da Nexo Digital nell’ambito del progetto La Grande Arte al Cinema.

Il primo appuntamento al Cinema al Ridotto del TCVI a marzo sarà con “**La bella addormentata**”, in programma **domenica 10 marzo** alle **16.00**. E così, dopo averlo visto dal vivo nella versione del Balletto Yacobson di San Pietroburgo, il pubblico del TCVI potrà apprezzare il balletto classico della grande tradizione imperiale, nella versione di **Yuri Grigorovich**, da Marius Petipa, trasmesso dal Teatro Bolshoi di Mosca, con un cast d’eccezione che prevede **Olga Smirnova** (la Principessa Aurora), **Semyon Chudin** il Principe Désiré), **Alexei Loparevich** (la fata Carabosse), **Yulia Stepanova** (la fata dei Lillà), **Vitaly Biktimirov** (la strega Catalabutte), **Artemy Belyakov** (l’uccellino azzurro), **Anastasia Denisova** (la principessa Florine) e il Corpo di ballo del Teatro Bolshoi. “La bella addormentata”, uno dei capolavori più sontuosi del balletto russo, è stata il primo balletto ad essere rappresentato dopo il restauro del Teatro Bolshoi, terminato nel 2011. Sulle musiche senza tempo di Čajkovskij, la favola di Charles Perrault è messa in scena dal più importante coreografo russo vivente, Yuri Grigorovich, personificazione vivente dello spirito del balletto del Bolshoi, tra ricchezza di virtuosismi, costumi e coreografie indimenticabili. La storia della principessa Aurora, prigioniera in un sonno di morte da cui solo il suo principe potrà risvegliarla, diventa un’esperienza indimenticabile anche grazie agli splendidi costumi di Franca Squarciarapino e alle lussuose coreografie di Ezio Frigerio. La durata della proiezione del balletto è di circa 2 ore e 50 minuti, compreso un intervallo.

Il secondo appuntamento al Cinema, nel mese di marzo, **mercoledì 13** alle **20.45**, sarà invece con la Grande Arte, con “**Loving Vincent**” (2017) il primo lungometraggio interamente dipinto su tela, scritto e diretto da Dorota Kobiela & Hugh Welchman. Realizzato elaborando i quadri dipinti del pittore (94 quadri riprodotti in forma simile a quella originale e una 30ina i dipinti rappresentati parzialmente), il film è composto da migliaia di immagini create nello stile di Vincent van Gogh realizzate da un team di 125 artisti che hanno lavorato anni per arrivare ad un risultato estremamente originale e di enorme impatto. Il film, poetico e seducente, che mescola arte, tecnologia e pittura, si è aggiudicato il Premio del Pubblico al Festival d’Annecy del 2017. La narrazione - che riporta in vita opere come *Caffè di notte*, *Campo di grano con volo di corvi*, *Notte stellata*, ma anche ritratti e autoritratti di van Gogh- si apre in Francia, nell’estate del 1891. Armand Roulin, un giovane inconcludente e privo di aspirazioni, riceve da suo padre, il postino Joseph Roulin, una lettera da consegnare a mano a Parigi. Il destinatario è Théo van Gogh, fratello del pittore che si è da poco tolto la vita. Armand non è per nulla felice della missione affidatagli: è imbarazzato dall’amicizia che legava suo padre e Vincent, un pittore straniero che si è tagliato l’orecchio ed è stato

Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

internato in un manicomio. Ma a Parigi non c'è alcuna traccia di Théo. La ricerca condurrà Armand da Père Tanguy, commerciante di colori nel tranquillo villaggio di Auvers-sur-Oise, dal medico che si occupò di Vincent nelle sue ultime settimane di vita, il Dottor Paul Gachet. Il pubblico potrà conoscere così la locanda dei Ravoux, dove Van Gogh soggiornò nelle ultime settimane di vita e dove il 29 luglio 1890 morì per un proiettile nell'addome. Qui Armand incontrerà anche la figlia del proprietario, Adeline Ravoux, la domestica, la figlia del dottore e anche il barcaiolo che aveva conosciuto il pittore. Un viaggio attraverso una serie di incontri, con strazianti rivelazioni che permettono di capire meglio e apprezzare la vicenda umana e la straordinaria opera di Vincent van Gogh.

Il film dura 95 minuti.

Anche l'appuntamento di fine marzo, in programma **mercoledì 27 marzo** alle **20.45**, sarà con la Grande Arte, con il film del 2017 di José Luis López-Linares **“Bosch – Il giardino dei sogni”**, interpreti Sílvia Pérez Cruz, Ludovico Einaudi, Orhan Pamuk, Miquel Barceló, William Christie, Laura Restrepo, Carmen Iglesias, Isabel Muñoz Cardoso, Guo-Qiang Cai, Nélida Piñon.

A cinquecento anni dalla scomparsa del più visionario dei pittori olandesi (2 ottobre 1453 – 9 agosto 1516), il regista spagnolo José Luis López-Linares, già noto al grande pubblico per numerose opere dedicate all'arte e, in modo particolare, allo stesso Bosch, omaggia l'artista con uno splendido documentario dedicato al grande capolavoro del **'Giardino delle delizie'**.

Ritenuta l'opera più importante e rappresentativa del pittore olandese, il trittico conservato al museo del Prado di Madrid, è sicuramente un dipinto molto ambizioso; datato tra il 1480 e il 1490, è la più rappresentativa delle realizzazioni dell'artista, per la sua considerevole complessità tecnica e ricchezza di particolari e simboli. Lo scopo è quello di descrivere il più dettagliatamente possibile, la visione medievale della storia biblica dell'umanità.

I tre pannelli di cui si compone “Il Giardino delle delizie”, una volta richiusi su sé stessi, mostrano una visione della Creazione della Terra secondo la dottrina cristiana; mentre, aperti, sono da interpretare nell'ordine cronologico che raffigura, da sinistra verso destra, Dio quale punto di congiungimento tra Adamo ed Eva, un probabile giardino dell'Eden ricco di figure nude e animali immaginifici e, in fine, quella che dovrebbe essere una rappresentazione dell'inferno.

A discutere del capolavoro dell'artista - personalità eccentrica e geniale del rinascimento olandese - intellettuali, filosofi, scrittori, musicisti e scienziati e professionisti del settore, che dal museo del Prado, provano a rendere attuale il suo visionario e immaginifico punto di vista, la sua immensa danza teatrale: un'occasione da non perdere per tentare di squarciare, in compagnia di “guide” illustri, quell'affascinante universo popolato da rimandi onirici e macabre visioni.

Il film dura 90 minuti.

I biglietti per il Cinema al Ridotto si possono acquistare alla Biglietteria del Teatro Comunale, viale Mazzini 39, (biglietteria@tcvi.it tel. 0444.324442) aperta dal martedì al sabato, dalle 15.00 alle 18.15, sul sito del teatro www.tcvi.it, agli sportelli di Banca Intesa ex Banca Popolare di Vicenza, tramite la App TCVI e un'ora prima delle proiezioni. I prezzi per il balletto e la lirica sono: 12 euro il biglietto intero, 10 euro il ridotto (under 30, over 65, abbonati e convenzionati), mentre per la grande arte è previsto un biglietto unico, a 5 euro.